

Un giubileo inatteso

Nell'attività ventennale del Circolo Culturale "J. Maritain" (San Martino in Rio, Reggio Emilia) ci sono anche le "conferenze itineranti": una città ogni anno, con una brava guida **che ci "striglia" per 6 ore** facendoci gustare il meglio. Le mete stanno nel raggio di 200 km da San Martino: Trieste quindi è fuori portata, ci vuole la gita di due giorni, più complessa; mia moglie l'aveva visitata accompagnando le gite scolastiche, mentre per me era un "buco nero".

Ho sanato il buco nero nella maniera più imprevedibile, chiamato per una conferenza. Il 22 settembre esco a Sestiana e il golfo ci accoglie in un pieno di sole. Parcheggiamo di fronte al mare; comincio ad ammirare **l'eleganza dei palazzi e la bellezza di Piazza Unità d'Italia. Valige in albergo**, trasferimento per la conferenza (sorvolo sulla conferenza: argomenti monetari; ne riparleremo presto, a Dio piacendo), seguono cena, chiacchiere e pernottamento. Come spesso capita, ci svegliamo prima della sveglia: si può prender Messa alle 7.30 **in Sant'Antonio Taumaturgo, e c'è** anche lo spazio per un cappuccino.

(«Per ricevere il Sacramento, i comunicandi devono essere digiuni da un'ora di cibi solidi e di bevande, fatta eccezione per l'acqua.» «Sì, lo so.»)

Cappuccino più pasta alla crema.

(«Non avete ancora resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato.» «**Non c'è dubbio. Non resisto** neanche davanti a una brioche.»)

Dopo la Messa, memoria di San Pio, torniamo in albergo a perfezionare la colazione assieme agli amici. Non si può lasciare Trieste senza visitare San Giusto, ma, saliti in alto, mi trovo davanti la Porta Santa.

(«Porta Santa? Siete già andati in San Pietro col Circolo Maritain, in Cattedrale a Reggio col Vicariato, in San Pietro col movimento Familiaris Consortio, ancora in San Pietro e al Divino Amore con la Parrocchia. Non ne avete abbastanza di Porte Sante? Procedete con la visita, che avete poco tempo!»)

La tentazione di evitare la ripetitività. Ma mi viene in soccorso il mio defunto confessore don Rino. «Perché i fedeli non accolgono con gioia le indulgenze? Spesso è per ignoranza, perché non sanno. Ma anche quando sanno, le snobbano, e questo perché amano poco la Chiesa. La Chiesa, nostra madre, ci ama e ci offre i suoi tesori: se anche noi l'amassimo davvero, accoglieremmo i suoi doni con gioia e con profonda gratitudine.»

Avanti quindi con **un'altra** Porta Santa: Pater, Ave, Gloria, Credo, preghiere secondo le intenzioni del Papa, Comunione fatta, Confessione quando tornerò **a San Martino. No. Inaspettatamente c'è il confessionale** attivo e libero.

(«Non stare a dire al confessore la faccenda **del digiuno eucaristico di stamattina: si metterebbe a ridere...**»)

Invece glielo dico. Il confessore ha una pausa: forse sta cercando di capire che età si nasconde sotto i miei capelli bianchi.

«Lo sa, vero, che il digiuno eucaristico è stato limitato a un'ora?»

«Sì, ma era una Messa feriale e sono riuscito a sgarrare.»

«Non trascuri i peccati di gola. Si ricordi che la testa del serpente è sempre la superbia, poi avarizia lussuria ira gola invidia formano il corpo, e in fondo **c'è la coda dell'accidia. La gola è peccato di superbia, come se "mi fosse dovuto un extra" per ciò che sono.**»

Esco dal confessionale con quest'immagine che non scordo, ed entra mia moglie. **Si vive quell'attimo in cui** siamo in pace con Dio e in pace tra noi; semmai questioneremo appena fuori dalla chiesa. Visitiamo San Giusto, **torniamo all'albergo**; si parte, e **c'è mezza giornata per assaggiare Aquileia e Grado.** Eccoci a casa.

Sabato 24 abbiamo il banco libri in trasferta a Sassuolo. Domenica 25 **c'è** la conferenza itinerante a Bologna **con l'ottimo Fernando Lanzi. Lunedì 26 esce la mia rubrica Taglio Laser su Prima Pagina Reggio. Mercoledì 28 con mia sorpresa Prima Pagina chiude i battenti. Giovedì 29 mi arriva la proposta di "traslocare" a Trieste.**

Così, con una conferenza inattesa, un giubileo inatteso, una chiamata inattesa, nel giro di 7 giorni Trieste non è più un buco nero, ma sta in cima ai miei pensieri.

Di cosa si occuperà Taglio Laser? Beh, posso dirvi di cosa si è occupato in 62 puntate: moneta banche finanza; sessualità omosessualità gender; Europa democrazia laicità; femminicidio; immigrazione; scuola; terrorismo; personaggi (Carlotta Guareschi, Guareschi e Biffi, Pannella, Ciampi); qualche incursione teologica.

E per il futuro? Per il futuro vale la frase di Guareschi: «Sia come Dio vuole!».

Giovanni Lazzaretti

giovanni.maria.lazzaretti@gmail.com